

CON TIMVISION PUOI AVERE
TUTTO

44,99€ **29,99€/mese** fino al 30/09

HOME CHI SIAMO



START
MAGAZINE



STARTMAG » Mondo » Leonardo, ecco come Draghi si muove in India

MONDO

Leonardo, ecco come Draghi si muove in India



di Chiara Rossi

Come cambieranno per Leonardo i rapporti fra Italia e India. Il ruolo di Draghi, secondo la stampa indiana

L'India riapre a Leonardo.

Secondo fonti stampa indiane, Nuova Delhi ha revocato il ban sul gruppo della difesa e aerospazio guidato da Alessandro Profumo. Dal 2014 l'ex gruppo Finmeccanica era estromessa dal paese a causa del caso giudiziario che ha coinvolto la controllata di Leonardo, Agusta Westland.

I vertici erano stati accusati di corruzione internazionale per presunte tangenti pagate proprio in India riguardo la fornitura di 12 elicotteri AW 101 VIP/VVIP al governo Indiano del valore complessivo di 560 milioni di dollari circa.

La decisione segue l'incontro [tra il premier indiano Narendra Modi con il presidente del](#)



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Luglio 2021 - Ottobre 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine >



Consiglio Mario Draghi, in occasione del G20 di Roma, confermano le fonti di *The Hindu*. La revoca del divieto porterebbe a un "rilancio" dei legami tra i due Paesi, sottolinea il quotidiano indiano.

Una decisione, comunque, soggetta a determinate condizioni, tra cui l'impossibilità per la società di intentare una causa civile contro il governo indiano per operazioni precedenti.

Il titolo Leonardo sovraperforma il mercato oggi con un progresso dell'1,38% a 6,61 euro (massimo intraday a quota 6,654 euro) segnala *MF*. "Le notizie dall'India sono positive, ma non abbiamo ancora cambiato le nostre stime sul gruppo" sottolinea Banca Akros.

Tutti i dettagli.

LA DECISIONE DEL GOVERNO INDIANO

"Il governo indiano ha deciso di revocare il divieto su Leonardo, l'azienda italiana coinvolta nella vicenda di presunta corruzione per la vendita degli elicotteri Agusta Westland" ha rivelato *The Hindu* citando informazioni da fonti anonime del governo di Delhi.

L'INCONTRO TRA MODI E DRAGHI

"La decisione sarebbe una conseguenza del colloquio avuto il 19 ottobre a Palazzo Chigi, a margine del summit del G20, tra il premier italiano Mario Draghi e quello indiano Modi, accompagnato per l'occasione dal ministro degli Esteri indiano S. Jaishankar e dal consigliere per la sicurezza Ajit Doval" evidenzia oggi *Il Messaggero*.

Secondo il canale indiano *Times Now*, il ministero della giustizia indiano stava già esaminando il dossier. Il ministro degli Esteri Harshvardhan Shringla ha affermato che sono in corso discussioni tra Italia e India.

COSA HA RIFERITO L'AMBASCIATORE ITALIANO

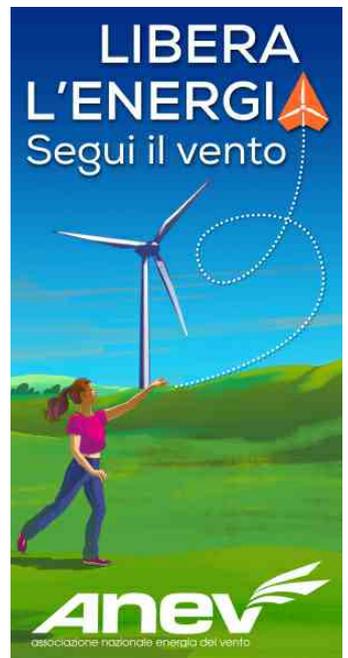
Interpellato dall'*Ansa*, l'ambasciatore d'Italia in India Vincenzo de Luca ha definito "auspicabile" la decisione pur non avendo conferma ufficiale, sottolinea *il Messaggero*.

"Comunque è un segnale del rilancio del partenariato dei due Paesi, basato su multilateralismo rafforzato, cooperazione contro la pandemia, transizione energetica e legami di difesa", ha commentato l'ambasciatore de Luca a *The Indu*.

In un'intervista a *The Hindu*, de Luca ha ribadito che tra tutte le "questioni in sospeso" tra Nuova Delhi e Roma erano "risolte". Il riferimento, oltre alla causa giudiziaria di Agusta Westland, è anche alla vicenda dei marò italiani in India. Pertanto, i due paesi intensificheranno il lavoro sul "piano d'azione" che era stato concordato durante il vertice virtuale India-Italia nel novembre 2020 tra Modi e l'allora premier italiano Giuseppe Conte.

IL CASO GIUDIZIARIO CHE HA COINVOLTO AGUSTAWESTLAND

Come dicevamo, il divieto indiano è la conseguenza del caso giudiziario che ha coinvolto la controllata di Leonardo, Agusta Westland. I vertici erano stati accusati di corruzione internazionale per presunte tangenti pagate proprio in India riguardo la fornitura di 12 elicotteri AW 101 VIP/VVIP al governo Indiano del valore complessivo di 560 milioni di dollari circa.



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE
2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO
DATI PERSONALI (articolo 13)

“Nel frattempo, Leonardo ha perso opportunità potenzialmente miliardarie nel Paese” ha [sottolineato MF](#).

La scorsa settimana *Times Now* segnalava che un argomento per revocare il divieto è che Leonardo, partecipata dallo Stato italiano, ha subito una ristrutturazione ed è molto diversa da Augusta Westland, che era una controllata. “In secondo luogo, si suggerisce di lasciare che il divieto, se ce ne fosse uno, continui sulla divisione elicotteri e non sul resto della azienda, una delle più grandi del mondo” aggiunge *Times Now*. Come ha detto un alto funzionario: “Un’opzione è quella di continuare con il divieto sulla divisione elicotteri, ma non sulle altre sezioni”.

LE CONDIZIONI DI NUOVA DELHI

Pare dunque che dopo il colloquio con Draghi a fine ottobre, il governo Modi abbia deciso di sollevare il blocco contro Leonardo.

“Secondo un alto funzionario del governo di Delhi, l’India avrebbe però posto condizioni per la revoca, tra cui quella di lasciare il divieto sugli elicotteri dell’azienda oggi guidata da Alessandro profumo, riaprendo all’acquisizione di armamenti in altri settori” riporta *il Messaggero*.

COSA VORREBBE L’INDIA DA LEONARDO

Secondo la stampa indiana, le forze armate indiane trarranno vantaggio dalla revoca del divieto, parziale o totale, non solo acquisendo armi tanto necessarie come i siluri Black Shark, realizzati da WASS, ora di [proprietà](#) di Leonardo, ma tenendo il Pakistan fuori dal quadro. Il siluro Black Shark, realizzato da Wass di Leonardo, sarebbe perfetto per i sottomarini Scorpene della Marina indiana.

“A parte le nuove armi tanto necessarie, anche una revoca parziale del divieto aiuterà a ottenere ricambi per sistemi d’arma e altre attrezzature. Dal momento che Leonardo produce missili, cannoni navali, veicoli subacquei senza equipaggio e altre armi”, sottolinea *Times Now*.

IL COMMENTO DI BANCA AKROS

“Le notizie dall’India sono positive, ma non abbiamo ancora cambiato le nostre stime sul gruppo” ha commentato stamani Banca Akros, ripreso da *MF*. “Vogliamo valorizzare meglio i dati [diffusi sul business Aerostrutture](#). Per il momento confermiamo la nostra posizione sul titolo: buy e target price a 9,25 euro in quanto non vediamo molto downside da questi livelli”, sottolinea l’istituto dopo che la [presentazione dei conti del terzo trimestre 2021](#) di Leonardo si è focalizzata su rilancio/ripresa della divisione Aerostrutture.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

8 Novembre 2021

Agusta Westland

alessandro profumo

divisione aerostutture

elicotteri

leonardo

leonardo finmeccanica

mario draghi

Narendra Modi

wass

Articoli correlati



La Difesa Ue silurerà gli interessi italiani?

By Chiara Rossi



A che punto è l'obbligo vaccinale anti Covid negli Stati Uniti?

By Giulia Alfieri



La Cina continuerà a costruire in Africa? Report Deloitte

By Giuseppe Gagliano



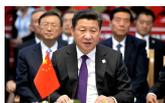
Israele e Sudan tra politica e servizi

By Giuseppe Gagliano



Vi racconto la triste guerra rancorosa fra Letta e Renzi

By Francesco Damato



Perché i rapporti tra Cina e Israele preoccupano gli Usa

By Giuseppe Gagliano



Cosa vogliono i paesi di Visegrad dalla Corea del sud

By Giuseppe Gagliano



Ecco perché gli Stati Uniti continuano a vendere armi all'Arabia Saudita

By Giuseppe Gagliano



Come la Turchia fa la guerra alla Francia in Africa

By Giuseppe Gagliano



Ecco cosa farà la Cina in Brasile

By Giuseppe Gagliano

Share This

Tweet
 Share
 Share
 Email

« La Difesa Ue silurerà gli interessi italiani?

Eni, Mattarella e l'Algeria. Cosa succede fra Italia e Francia? »

StartMag

Direttore responsabile:

Michele Arnese

Editore:

Innovative Publishing srl – IP

Registrazione Tribunale di Roma

n. 198/2017 del 21.12.2017

ROC n. 26146

Provider: Dada spa, via dei

Pandolfini, 34 – Firenze

Chi siamo

Start Magazine è il magazine online dedicato all'innovazione ed alla crescita.

Start Magazine è un progetto editoriale di Innovative Publishing. Fanno parte del nostro network editoriale: